

Allegato II

Procedura per l'attribuzione delle nuove frequenze di radiocomunicazione mobile: regole dell'asta

Versione di luglio 2018

1 In generale

1.1 Panoramica della procedura

- 1.1.1 Sono messi all'asta i blocchi di frequenze delle bande 700 MHz, 1400 MHz, 2.6 GHz e 3.6 GHz. La procedura avverrà in forma di *clock auction*.
- 1.1.2 La ComCom designa un banditore responsabile dell'esecuzione della procedura (e uno o più sostituti). Spetta al banditore dell'asta prendere le decisioni necessarie a garantire il regolare svolgimento della procedura.
- 1.1.3 La procedura di aggiudicazione comprende le fasi seguenti:
 - una fase di domanda, in cui le parti interessate presentano la loro domanda di partecipazione. Questa fase termina con l'ammissione dei richiedenti qualificati a partecipare al seguito della procedura. Per dettagli v. punto 2;
 - una fase "clock", composta da diversi *round* in cui gli offerenti fanno le proprie offerte per i blocchi di frequenze (lotti) disponibili. Per dettagli in merito v. punto 3;
 - in alcuni casi una fase di offerte aggiuntiva, in cui l'offerente può fare offerte su eventuali blocchi di frequenze non ancora assegnati a seguito della fase "clock". Per dettagli in merito v. punto 4.
 - una fase di aggiudicazione in cui i vincitori ottengono le frequenze specifiche all'interno delle diverse bande. Per dettagli v. punto 5.
- 1.1.4 La fase "clock" si svolge soltanto se dall'esame delle domande di partecipazione risulta un eccesso di domanda in almeno una categoria di lotti. La fase di offerte aggiuntiva ha luogo unicamente se a seguito di una fase "clock" alcuni blocchi di frequenze non sono stati assegnati e la ComCom è dell'avviso che lo svolgimento di una fase ulteriore favorirebbe un'attribuzione efficiente delle frequenze. La decisione circa l'aggiunta o meno di una fase è di competenza esclusiva della ComCom.
- 1.1.5 La procedura si svolge mediante un sistema di asta elettronica. Gli offerenti ricevono il manuale utente per il software dell'asta in tempo utile, prima dell'inizio della fase "clock"; gli offerenti hanno inoltre la possibilità di acquisire familiarità con il sistema prima dell'inizio dell'asta grazie a un seminario e a una simulazione di asta.
- 1.1.6 La comunicazione con il banditore avviene attraverso il sistema di asta elettronica o gli altri canali di comunicazione descritti nel manuale utente.

1.2 Blocchi di frequenze disponibili

- 1.2.1 Sono messi all'asta complessivamente 43 blocchi di frequenze in sette categorie di lotti.
- 1.2.2 Tabella 1 fornisce una panoramica dei lotti disponibili con informazioni in merito alla dotazione di frequenze, alla posta minima e al punteggio per lotto e al numero di lotti disponibili.
- 1.2.3 Tutti i lotti delle categorie A, B, C1, C2, C3 ed E sono dapprima messi all'asta in quanto blocchi di frequenze astratti, ciò significa che sia la domanda sia le offerte fanno riferimento alla dotazione di frequenze del lotto in questione e non alle frequenze specifiche delle relative bande. L'attribuzione delle frequenze specifiche agli aggiudicatari avviene in una tappa distinta.
- 1.2.4 Il blocco di frequenze della categoria D (2.6 GHz) è messo all'asta in modo concreto.

Tabella 1: Lotti disponibili

Categoria	Durata	Dotazione di frequenze per lotto	Posta minima per lotto	Punteggio per lotto	Numero di lotti
A: 700 MHz FDD	15 anni	2 x 5 MHz	CHF 16.8 mio	2	6
B: 700 MHz SDL	15 anni	1 x 5 MHz	CHF 4.2 mio	1	3
C1: 1400 MHz SDL, banda laterale inferiore	15 anni	1 x 5 MHz	CHF 4.2 mio	1	5
C2: 1400 MHz SDL, banda centrale	15 anni	1 x 5 MHz	CHF 4.2 mio	1	8
C3: 1400 MHz SDL, banda laterale superiore	15 anni	1 x 5 MHz	CHF 4.2 mio	1	5
D: 2.6 GHz FDD	10 anni – 31.12.2028	2 x 5 MHz	CHF 5.8 mio	1	1
E: 3.5 – 3.8 GHz TDD	15 anni	1 x 20 MHz	CHF 1.68 mio	2	15

1.3 Tetti massimi di spettro

1.3.1 Le offerte dei singoli offerenti sottostanno ai seguenti tetti massimi di spettro:

- massimo tre blocchi nella categoria A (ossia uno spettro di massimo 2x15 MHz FDD nella banda dei 700 MHz);
- massimo cinque blocchi risultanti dalle categorie B e C2 (ossia uno spettro di massimo 25 MHz SDL nella banda centrale dei 700 MHz e dei 1400 MHz); e
- massimo sei blocchi nella categoria E (ossia uno spettro di massimo 120 MHz TDD).

1.3.2 Inoltre, nella fase "clock" si applica un limite cumulativo sull'offerta affinché, insieme, due offerenti non possano acquisire più di cinque blocchi nella categoria A (ossia uno spettro di massimo 2x25 MHz FDD nella banda dei 700 MHz), a condizione che vi sia almeno un altro offerente interessato a un blocco in tale banda.

1.4 Collusione e interruzione della procedura

1.4.1 V. punto 7.1 dei documenti relativi alla messa all'asta.

1.5 Violazione delle regole della procedura di messa all'asta

1.5.1 V. punti da 7.1 a 7.5 dei documenti relativi alla messa all'asta

1.6 Circostanze eccezionali

1.6.1 In casi eccezionali il banditore può, secondo il suo limite di apprezzamento e in qualsiasi fase della messa all'asta:

- spostare la fine di un *round* in corso o la comunicazione dei risultati di una determinata fase dell'asta;
 - spostare i *round* successivi;
 - annullare un *round* ancora in corso o per il quale non sono ancora stati resi noti i risultati e fissare una nuova data per tale *round*;
 - dichiarare non validi uno o più *round* e le offerte fatte in essi, e riprendere l'asta da un *round* precedente;
 - dichiarare non valide tutte le offerte che sono state fatte nel corso dell'asta e annullare l'asta o ricominciarla da capo.
- 1.6.2 Spetta al banditore decidere se si è in presenza di una circostanza eccezionale. Una panne tecnica maggiore o un sospetto di collusione tra gli offerenti costituiscono ad esempio circostanze eccezionali.

2 Fase di domanda

2.1 Domanda di frequenze

- 2.1.1 Nella domanda il richiedente deve indicare quale dotazione di frequenze desidera acquisire. Alla domanda va quindi allegato un modulo per la domanda di frequenze debitamente compilato (allegato III dei documenti relativi alla messa all'asta), in cui il richiedente indica quanti lotti desidererebbe acquisire in ciascuna categoria. In tale ambito vanno osservati i tetti massimi di spettro applicabili secondo la regola 1.3.1.
- 2.1.2 Il modulo per la domanda di frequenze costituisce un'offerta vincolante e irrevocabile con la quale il richiedente si impegna ad acquisire il numero di blocchi di frequenze che ha indicato per ciascuna categoria di lotti, ai prezzi minimi offerti, qualora non fosse necessario organizzare la fase "clock".
- 2.1.3 Le quantità specificate nel modulo per la domanda di frequenze determinano anche l'iniziale legittimazione all'offerta al primo *clockround*.

2.2 Garanzia bancaria

- 2.2.1 Ciascun candidato deve presentare una garanzia bancaria valida fino al 30.09.2019. L'ammontare della garanzia bancaria deve corrispondere al valore complessivo del prezzo minimo offerto dal candidato per i blocchi di frequenze scelti nel modulo per la domanda di frequenze.
- 2.2.2 Al termine di ciascun *round* della fase "clock" il banditore può chiedere la proroga della validità nonché l'aumento dell'importo della garanzia bancaria affinché l'importo complessivo della garanzia bancaria di ciascun offerente non risulti inferiore al 50% dell'offerta più elevata che ha fatto.
- 2.2.3 Se il banditore chiede un aumento della garanzia bancaria, egli comunica il termine entro cui vanno presentate le garanzie riviste al rialzo. L'asta è sospesa sino alla scadenza di tale termine.
- 2.2.4 Se un offerente non presenta la garanzia bancaria rivista al rialzo come richiesto, egli viene escluso dal proseguimento dell'asta. Agli offerenti esclusi e alle loro offerte si applicano le regole di cui ai punti da 7.1 a 7.5 dei documenti della messa a concorso.

2.3 Valutazione delle domande e informazioni relative al seguito della procedura

- 2.3.1 Alla scadenza del termine l'UFCOM esamina le domande pervenute. I candidati ammessi acquisiscono lo statuto di offerenti. Non è ammesso il ritiro di una domanda.
- 2.3.2 Dopo l'esame delle domande la ComCom comunica a ciascun candidato offerente, mediante decisione, le seguenti informazioni:
 - ammissione o meno del candidato all'asta e
 - necessità o meno di organizzare una fase "clock";
 - l'iniziale legittimazione all'offerta (punteggio) dell'offerente al primo *clockround* (se necessario) e
 - numero di diritti di proroga di *round* disponibili (in caso di necessità);
- 2.3.3 Una fase "clock" è necessaria se la quantità totale delle frequenze richieste dall'insieme degli offerenti ammessi supera l'offerta disponibile in almeno una categoria di lotti.

2.3.4 Qualora una fase "clock" non sia necessaria, ciascun offerente riceve i blocchi di frequenze richiesti ed è tenuto ad acquisirli ai prezzi minimi offerti. La procedura continua così con la fase di aggiudicazione (v. punto 5).

3 Fase "clock"

3.1 In generale

- 3.1.1 La fase principale consiste in uno o più *clockround*.
- 3.1.2 Un *clockround* è un lasso di tempo stabilito dal banditore, durante il quale l'offerente può fare la propria offerta ed esercitare il proprio diritto di proroga (v. 3.8).
- 3.1.3 In ciascun *clockround* il banditore fissa per ciascuna categoria di lotti il prezzo (il prezzo "clock"), che determina quanto gli aggiudicatari di blocchi di frequenze dovranno pagare al massimo per ciascuno dei blocchi della categoria se la fase "clock" finisse al termine del *clockround* in questione. I prezzi "clock" sono fissati a multipli di CHF 1000.
- 3.1.4 La fase "clock" termina alla fine di un *clockround* in cui in nessuna categoria di lotti la domanda aggregata di blocchi di frequenze risultante dalle offerte "clock" di tutti gli offerenti supera l'offerta disponibile e il limite cumulativo sull'offerta definito alla regola 1.3.2 è rispettato. Se almeno in una categoria di lotti la domanda aggregata è maggiore rispetto all'offerta disponibile (ossia in caso di eccesso di domanda in una categoria), o in caso di violazione del limite cumulativo sull'offerta secondo la regola 1.3.2, si tiene un ulteriore *clockround*.
- 3.1.5 Qualora sia necessario un ulteriore *clockround*, l'aggiudicatario aumenta il prezzo "clock" in ciascuna categoria di lotti che presenta un eccesso di domanda, e nella categoria A in caso di violazione del limite sull'offerta secondo la regola 1.3.2.

3.2 Tempistiche

- 3.2.1 Le tempistiche dei *clockround* rientrano nel limite di apprezzamento del banditore. Quest'ultimo è in particolare libero di determinare la durata dei *round* e il tempo tra i *round* nel modo che più ritiene opportuno per un corretto e rapido svolgimento dell'asta. Non deve però prevedere meno di 15 minuti o più di due ore per *clockround*.
- 3.2.2 In Svizzera i *clockround* hanno luogo nei giorni lavorativi, e non iniziano né prima delle 9 né dopo le 17. Il numero di *clockround* giornalieri non è limitato, ma non è opportuno organizzarne più di otto.
- 3.2.3 Il banditore informa l'offerente in merito all'inizio di un *clockround* almeno 15 minuti prima dell'inizio previsto. Al contempo, il banditore fornisce a ogni offerente le informazioni seguenti:
 - la durata prevista del *clockround*;
 - il prezzo "clock" per ciascuna categoria di lotti;
 - la portata della legittimazione all'offerta dell'offerente; e
 - il numero di diritti di proroga di *round* di cui l'offerente dispone ancora.
- 3.2.4 Al termine di ciascuna giornata di aste il banditore informa l'offerente anche in merito all'ora prevista per i *round* del giorno successivo. Non si tratta però di un orario vincolante: può infatti ancora essere modificato dal banditore. Il banditore non organizzerà tuttavia più *round* di quanti annunciati in modo non vincolante.

3.3 Determinazione dei prezzi "clock"

- 3.3.1 Se una categoria di lotti presenta un eccesso di domanda, spetta al banditore decidere in merito all'innalzamento dei prezzi "clock" (incremento di prezzo).

- 3.3.2 Il banditore determina gli incrementi di prezzo in modo da garantire la regolarità e la rapidità delle aste. Il prezzo "clock" non aumenta di oltre il 15% tra un *round* e l'altro. Gli aumenti di prezzo possono variare da una categoria di lotti all'altra.
- 3.3.3 Al termine di ciascuna giornata di aste il banditore informa gli offerenti in modo non vincolante in merito agli incrementi di prezzo che intende applicare nei *clockround* del giorno successivo. L'offerente non applicherà tuttavia incrementi superiori rispetto a quanto annunciato in modo non vincolante.

3.4 Le offerte e come si fanno

- 3.4.1 Tutte le offerte sono fatte mediante un sistema di aste elettronico. Il procedimento per fare offerte è descritto dettagliatamente nel manuale d'uso del sistema, messo a disposizione dell'offerente in tempo utile prima dell'inizio della fase "clock".
- 3.4.2 È possibile fare offerte telefonicamente soltanto in casi eccezionali (per es. problemi tecnici che impediscono di fare un'offerta mediante il sistema elettronico). Spetta al banditore stabilire se si è in presenza di casi eccezionali. Disposizioni più precise in merito alle offerte fatte per telefono saranno comunicate tempestivamente agli offerenti prima dell'inizio della fase "clock".
- 3.4.3 In ciascun *clockround* l'offerente può fare al massimo un'offerta "clock" e se del caso una o più offerte di uscita (*exit bids*).

Offerte "clock"

- 3.4.4 Un'offerta "clock" consiste nell'indicazione del numero di lotti in ciascuna categoria di lotti che l'offerente desidera acquisire al prezzo "clock" fissato. L'offerta "clock" può anche essere un'offerta pari a zero, ossia un'offerta "clock" che non specifica alcun numero positivo di blocchi in nessuna delle categorie di blocchi.
- 3.4.5 Se un offerente non fa alcuna offerta "clock" prima del termine di un *clockround*, né durante un'eventuale proroga del *round* da egli causata, si parte automaticamente dal presupposto che l'offerente ha fatto un'offerta pari a zero.
- 3.4.6 La somma del punteggio dei lotti specificati nell'offerta "clock" definisce il livello di attività dell'offerta "clock".
- 3.4.7 L'offerente è libero di specificare come meglio crede il numero di lotti di ciascuna categoria, a condizione che:
 - i tetti massimi di spettro individuali secondo la regola 1.3.1 siano rispettati (in ogni categoria il numero di lotti non deve superare il numero di blocchi per cui l'offerente può fare un'offerta nella categoria in questione); e
 - il livello di attività dell'offerta "clock" non sia maggiore della legittimazione all'offerta di cui dispone l'offerente all'inizio del *round*.

Offerte di uscita (*exit bids*)

- 3.4.8 Se il livello di attività dell'offerta "clock" è inferiore alla legittimazione all'offerta di cui dispone l'offerente all'inizio del *clockround*, l'offerente può fare una o più offerte di uscita.
- 3.4.9 Le offerte di uscita non hanno alcun ruolo nella determinazione della domanda e dell'eccesso di domanda. Sono tenute in considerazione soltanto se, nella categoria per cui sono state presentate, sussiste un eccesso di domanda dopo l'ultimo *clockround*, e solo per il volume corrispondente all'eccesso di domanda.
- 3.4.10 La condizione di cui sopra relativa alle offerte di uscita implica che l'offerente, in almeno una categoria di lotti, ha ridotto la sua domanda rispetto alla sua offerta

"clock" del *round* precedente. Le offerte di uscita danno all'offerente la possibilità di specificare i prezzi ai quali chiederebbe più blocchi rispetto all'offerta "clock" corrente.

- 3.4.11 L'offerente può fare offerte di uscita per ciascuna categoria di lotti in cui ha ridotto la sua domanda e determinare dei prezzi per ciascuna tappa di riduzione (in altre parole, il numero massimo di offerte di uscita possibili in un *round* dipende dal numero di categorie di lotti in cui l'offerente ha ridotto la sua domanda, dal volume di ciascuna riduzione, nonché dal volume della legittimazione all'offerta all'inizio del *round*). I prezzi specificati nelle offerte di uscita sono sottoposti a limitazioni che implicano che le offerte di uscita possono essere fatte solo per lotti di categorie in cui nel *round* precedente è stato registrato un eccesso di domanda e in seguito a cui il prezzo "clock" è aumentato.

- 3.4.12 Nello specifico, alle offerte di uscita si applicano le disposizioni seguenti:

- n_t rappresenta il numero di lotti in una determinata categoria inclusa nell'offerta "clock" dell'offerente nel *round* t e p_t rappresenta il prezzo "clock" corrispondente.
- Per una categoria in cui l'offerente ha ridotto la sua offerta ($n_t > n_{t+1}$), un'offerta di uscita è una coppia prezzo-quantità (p_a, n_a) con $p_{t+1} > p_a \geq p_t$ e $n_{t+1} < n_a \leq n_t$, ciò che indica fino a quale prezzo p_a il fornitore chiederebbe n_a lotti.
- Se riduce la sua domanda di m blocchi, l'offerente può eventualmente fare più offerte di uscita $(p_a^1, n_a^1) \dots (p_a^m, n_a^m)$ in cui $n_a^i > n_a^j \Rightarrow p_a^i \leq p_a^j$, ciò significa che la domanda che si esprime nelle offerte di uscita non può aumentare con l'aumento del prezzo.
- In ciascuna singola categoria, la quantità massima che l'offerente può specificare in un'offerta di uscita è limitata dal fatto che l'attività collegata al resto delle offerte "clock" e a questa quantità non può superare la legittimazione all'offerta all'inizio del *round*. Tale limitazione è rilevante quando un offerente aumenta al contempo la sua domanda nelle altre categorie di lotti, e aumenta quindi la sua attività, ma la sua legittimazione all'offerta nel *round* risulta inferiore. La limitazione si applica unicamente a ciascuna singola categoria di lotti, ma non a più categorie di lotti. Ciò significa che un offerente che riduce la sua domanda in più categorie di lotti e chiede di più in almeno un'altra categoria, in determinate circostanze può fare offerte di uscita in più categorie di lotti, che in combinazione con il resto delle offerte "clock" implicano un livello di attività superiore alla legittimazione all'offerta dell'offerente. Le offerte di uscita che entrano in gioco in questo caso sono determinate in base alla regola 3.7.4.

- 3.4.13 Le offerte di uscita in una categoria possono essere rinnovate (prolongate) da un offerente nel clockround successivo, a condizione che:

- il prezzo "clock" in tale categoria non aumenti con il proseguire dell'asta; e
- l'offerente non riduca ulteriormente la sua domanda in quella categoria.

Se in una categoria di lotti il prezzo aumenta (ciò che causa un eccesso di domanda sulla base delle offerte "clock"), tutte le offerte di uscita fatte per quella categoria scadono. Parimenti scadono anche tutte le offerte di uscita di un offerente in una categoria in cui egli riduce ulteriormente la sua domanda.

- 3.4.14 Il prolungamento delle offerte di uscita richiede una decisione esplicita da parte dell'offerente e non avviene in modo automatico. Per chiarire: le offerte di uscita non possono essere modificate e non possono essere prolungate in modo selettivo all'interno di una categoria (ad es. se un offerente – all'interno di una categoria – ha ridotto la sua domanda di oltre un blocco in un *round*, e ha quindi depositato numerose offerte di uscita, queste possono essere prolungate solo nella loro totalità, ma non singolarmente).

3.5 Regola di attività

- 3.5.1 La legittimazione all'offerta di cui dispone l'offerente al primo *clockround* corrisponde alla somma del punteggio associato alle frequenze richieste.
- 3.5.2 In ciascun *clockround* ulteriore la legittimazione all'offerta di cui dispone l'offerente è uguale all'attività dell'offerta "clock" del *round* precedente.
- 3.5.3 Ciò significa che l'offerente può mantenere o ridurre la sua legittimazione all'offerta nel corso della fase "clock", ma non aumentarla. Ciò significa anche che se l'offerente fa un'offerta pari a zero egli non può più fare offerte) nel seguito della fase "clock".

3.6 Applicazione del limite cumulativo dello spettro secondo la regola 1.3.2

- 3.6.1 Il limite cumulativo dello spettro si applica per il primo *clockround* in cui rimangono soltanto due offerenti a fare offerte "clock" che includono blocchi di frequenze della categoria A e in cui almeno un altro offerente ha fatto un'offerta di uscita per un singolo blocco di frequenze in detta categoria. Per chiarezza: il prezzo dell'ultimo *round* in cui un offerente ha fatto un'offerta per dei blocchi della categoria A prima di ridurre a zero la sua domanda in tale categoria non vale automaticamente come offerta di uscita per un blocco.
- 3.6.2 In questo caso un blocco di frequenze della categoria A è attribuito provvisoriamente all'offerente che ha fatto l'offerta di uscita più elevata per un blocco di tale categoria, al prezzo specificato in tale offerta di uscita. Tale aggiudicazione provvisoria si estingue se, nel seguito della fase "clock", più di due offerenti fanno offerte "clock" contenenti lotti della categoria A. Il prezzo dell'aggiudicazione provvisoria non influenza sui prezzi degli altri blocchi di tale categoria.

3.7 Fine della fase "clock"

- 3.7.1 La fase "clock" si conclude dopo un *round* al termine del quale la domanda aggregata risultante da offerte "clock" di tutti gli offerenti non supera l'offerta disponibile in alcuna categoria di lotti.
- 3.7.2 In ogni categoria di lotti in cui la domanda aggregata derivante dalle offerte "clock" di tutti gli offerenti corrisponde esattamente all'offerta disponibile, gli offerenti attivi ottengono la quantità di frequenze da loro richiesta. Il prezzo di aggiudicazione per lotto corrisponde al prezzo "clock" corrente nella categoria interessata.
- 3.7.3 Se in una o più categorie di lotti la domanda aggregata derivante dalle offerte "clock" di tutti gli offerenti è inferiore all'offerta disponibile, si applicano le disposizioni di cui alla regola 3.7.4.
- 3.7.4 Il banditore determina se le offerte di uscita fatte o prolungate nel corso dell'ultimo *clockround* (offerte di uscita attive) possono essere utilizzate per attribuire i lotti in eccesso. A tale proposito si applicano le disposizioni seguenti:
 - a) Il banditore considera solo le offerte di uscita di un offerente che insieme alle offerte "clock" da egli fatte in altre categorie implicano un livello di attività che non supera la legittimazione all'offerta dell'offerente interessato all'inizio del *round* in cui è stata fatta l'offerta di uscita più vecchia ancora attiva.
 - b) Se possono essere usate le offerte di uscita di diversi offerenti, o se vi sono, per uno stesso offerente, più offerte di uscita potenzialmente utilizzabili, il banditore

identifica la combinazione di offerte di uscita che genera il valore complessivo più elevato. Se più offerte di uscita o combinazioni di tali offerte generano lo stesso ricavo complessivo, la vincitrice è determinata mediante sorteggio.

- c) Per le categorie di lotti (tranne la categoria A) in cui le offerte di uscita sono accettate, il prezzo di aggiudicazione è determinato per tutti i vincitori dal prezzo più basso specificato in un'offerta di uscita accettata. Qualora nella categoria A avvenga un'assegnazione provvisoria sulla base di un'offerta di uscita, il relativo prezzo non è determinante per gli altri blocchi della stessa categoria.
- 3.7.5 Se anche tenendo in considerazione le offerte di uscita non tutti i lotti sono assegnati e alcuni singoli blocchi di frequenze rimangono non assegnati alla fine della fase "clock", spetta alla ComCom decidere se metterli all'asta nel quadro di un'ulteriore fase di offerte oppure tenerle per future procedure di attribuzione.

3.8 Diritti di proroga

- 3.8.1 L'esercizio di un diritto di proroga di *round* concede all'offerente più tempo per fare un'offerta.
- 3.8.2 Se un offerente con una legittimazione all'offerta superiore a zero e che detiene ancora diritti di proroga non fa un'offerta "clock" entro la durata del *round* fissata dal banditore, il *round* è automaticamente prolungato fino a 30 minuti. L'offerente perde così uno dei suoi diritti di proroga, ma ottiene più tempo per fare un'offerta.
- 3.8.3 La proroga di un *round* scade automaticamente quando tutti gli offerenti che l'hanno causata hanno fatto la propria offerta, ma al più tardi dopo 30 minuti.
- 3.8.4 Per precisare: gli offerenti che non fanno un'offerta durante la durata del *round* ordinaria e che non dispongono più di diritti di proroga non possono fare un'offerta durante la proroga del *round*. Per questi offerenti viene quindi registrata automaticamente un'offerta pari a zero.
- 3.8.5 All'inizio dell'asta, ciascun offerente dispone di due diritti di proroga di *round*. Il banditore è abilitato a concedere diritti di proroga supplementari secondo il suo limite di apprezzamento, ma unicamente tra due *clockround* e non durante un *clockround*.

3.9 Informazioni al termine dei *clockround*

- 3.9.1 Al termine di ogni *clockround* il banditore comunica a ciascun offerente le informazioni seguenti:
- per ciascuna categoria di lotti, la domanda aggregata (ossia la somma del numero di blocchi specificato nelle offerte "clock" da tutti gli offerenti per tale categoria);
 - quali offerte sono state fatte dall'offerente e il livello di attività che ne risulta;
 - se un blocco della categoria di lotti A è stato provvisoriamente attribuito all'offerente e a quale prezzo, o se una tale aggiudicazione provvisoria si è estinta;
 - il numero di diritti di proroga di *round* di cui l'offerente dispone ancora.
- 3.9.2 Al termine dell'ultimo *clockround* il banditore comunica ad ogni offerente le seguenti informazioni:
- il numero di blocchi di frequenze assegnati all'offerente nelle varie categorie di lotti e il prezzo dell'aggiudicazione;
 - eventuali lotti non assegnati.

4 Fase di offerte aggiuntiva

4.1 In generale

- 4.1.1 Una volta terminata la fase "clock" la ComCom comunicherà agli offerenti se avrà luogo una fase di offerte aggiuntiva per i lotti non assegnati.
- 4.1.2 La decisione in merito allo svolgimento di una fase di offerte aggiuntiva per l'assegnazione di eventuali blocchi di frequenze non attribuiti al termine della fase "clock", e la determinazione delle relative condizioni, è di competenza della ComCom. Una fase aggiuntiva sarà svolta se la ComCom parte dal presupposto che l'attribuzione dei blocchi non assegnati migliorerebbe l'efficienza della procedura di assegnazione delle frequenze.
- 4.1.3 Le decisioni relative all'ammissione di offerenti, alla determinazione dei prezzi minimi per la fase di offerte aggiuntiva, e al potenziale allentamento o sospensione degli eventuali limiti di spettro applicabili sono prese dalla ComCom a sua discrezione. In tale ambito essa tiene conto dello svolgimento dei *clockround*.

4.2 Forma della fase di offerte aggiuntiva

- 4.2.1 La fase di offerte aggiuntiva è condotta in forma di asta in busta chiusa al primo prezzo in cui gli offerenti ammessi possono fare offerte per diverse combinazioni di blocchi non assegnati e il banditore individua la combinazione di offerte che hanno il valore complessivo maggiore e possono essere soddisfatte con i lotti non assegnati rimanenti (viene accettata al massimo un'offerta per offerente). Gli offerenti vincitori pagano l'importo delle loro offerte vincenti.
- 4.2.2 La presentazione delle offerte avviene per via elettronica entro un arco temporale stabilito dal banditore. Non vi è alcun diritto di prolungamento del *round*. La presentazione di offerte per via telefonica è possibile soltanto in casi eccezionali (ad. es. in caso di problemi tecnici). Spetta al banditore decidere se sussiste una situazione eccezionale.
- 4.2.3 Il banditore informerà gli offerenti con un preavviso di minimo **dieci** giorni lavorativi in merito alle disposizioni dettagliate per la fase di offerte aggiuntiva.

5 Fase di aggiudicazione

5.1 In generale

5.1.1 La fase di aggiudicazione serve ad assegnare frequenze specifiche agli aggiudicatari di blocchi di frequenze.

5.2 Aggiudicazione di frequenze nella categoria D

5.2.1 Le relative frequenze sono assegnate all'aggiudicatario di tale blocco; la fase di aggiudicazione non è necessaria nella categoria D.

5.3 Aggiudicazione di frequenze nelle categorie A, B, C1, C2, C3 ed E

Opzioni di aggiudicazione

5.3.1 Dopo il termine della fase "clock" ed eventualmente della fase di offerte aggiuntiva il banditore informa ciascun aggiudicatario in merito alle eventuali opzioni di aggiudicazione che lo concernono, ossia le possibilità di assegnazione di frequenze specifiche che garantiscono:

- che il numero di blocchi di frequenze assegnati corrisponda al numero di blocchi di frequenze astratti che l'offerente si è aggiudicato in ciascuna categoria durante la fase "clock";
- che le frequenze assegnate agli offerenti all'interno di una banda siano contigue;
- che alcuna opzione escluda l'assegnazione di eventuali blocchi di frequenze contigui ad altri differenti, e nemmeno il mantenimento di blocchi non aggiudicati in quanto blocchi contigui all'estremità superiore o inferiore della banda interessata, e
- nel limite del possibile, che agli offerenti che si sono aggiudicati frequenze nelle categorie C1 e C2 o C2 e C3 siano assegnate frequenze contigue nella banda centrale e nella relativa banda laterale adiacente¹.
- All'occorrenza i blocchi non assegnati sono collocati, in quanto blocchi contigui, al limite superiore o inferiore della banda.

Procedura dell'asta per l'aggiudicazione di frequenze specifiche

5.3.2 L'assegnazione di frequenze nelle categorie A, B (se vi è più di un aggiudicatario o vi sono più blocchi non assegnati in tale categoria), C ed E avviene per mezzo di una procedura di asta in busta chiusa al secondo prezzo, in cui gli offerenti fanno delle offerte in busta chiusa per le opzioni di aggiudicazione che li concernono. Tali offerte di aggiudicazione sono fatte simultaneamente per tutte le bande che comportano opzioni di aggiudicazione pertinenti, ma sono analizzate separatamente per ciascuna banda.

5.3.3 Le offerte di aggiudicazione sono fatte per via elettronica in un lasso di tempo fissato dall'aggiudicatario. Non vi sono diritti di proroga. È possibile fare offerte per telefono

¹ Questo avviene ad esempio quando un fornitore si è aggiudicato frequenze nelle categorie C1 e C2 e nelle categorie C2 e C3. Per tali fornitori l'assegnazione di frequenze è determinata in modo univoco: ricevono di volta in volta le frequenze al limite superiore della banda laterale inferiore e al limite inferiore della banda centrale, o al limite superiore della banda centrale e al limite inferiore della banda laterale superiore.

solamente in circostanze eccezionali (ad es. quando si presentano problemi tecnici). Sta al banditore decidere se si è in presenza di tali circostanze.

- 5.3.4 Il banditore informa gli offerenti con almeno un giorno lavorativo di anticipo in merito alle disposizioni dettagliate che disciplinano le offerte di aggiudicazione.

Offerte di aggiudicazione

- 5.3.5 Se per un offerente specifico esiste soltanto un'opzione di aggiudicazione in una determinata categoria, l'offerente in questione non deve fare un'offerta. All'offerente vengono infatti aggiudicati automaticamente i relativi blocchi di frequenze. Gli offerenti per cui in una determinata categoria non esiste alcuna opzione di aggiudicazione o per cui ne esiste soltanto una non hanno il diritto di fare offerte di aggiudicazione per tale categoria.
- 5.3.6 L'offerta di aggiudicazione precisa l'importo massimo che l'offerente è disposto a pagare per una determinata opzione di aggiudicazione, ossia per ottenere le frequenze specificate in tale opzione di aggiudicazione.
- 5.3.7 Gli importi delle singole opzioni di aggiudicazione possono essere determinati liberamente (in unità intere di CHF). Nella fase di aggiudicazione l'offerta minima per ciascuna opzione è di zero franchi. Le offerte non hanno alcun tetto massimo.
- 5.3.8 Se un offerente non fa alcuna offerta per un'opzione di aggiudicazione a sua disposizione, viene generata automaticamente un'offerta corrispondente per un importo di zero franchi. Se un offerente non fa alcuna offerta di aggiudicazione entro un termine stabilito, un'offerta pari a zero franchi viene generata automaticamente per ciascuna opzione di aggiudicazione.

Determinazione degli aggiudicatari

- 5.3.9 Per ciascuna categoria in cui almeno un offerente poteva fare offerte per più opzioni di aggiudicazione, il banditore identifica la combinazione di offerte di aggiudicazione vincenti secondo le disposizioni seguenti:
- a) per ogni categoria va presa in considerazione una sola offerta per offerente;
 - b) l'aggiudicazione di blocchi di frequenze legata alle offerte è intercambiabile, ma l'aggiudicazione di frequenze specifiche è univoca. Ciò significa che l'aggiudicazione deve produrre un piano delle bande di frequenze in cui ciascun offerente ottiene delle frequenze specifiche la cui portata corrisponde a quella dello spettro che si è aggiudicato nella fase relativa a quella categoria, ma senza che alcuna frequenza sia assegnata a più di un offerente;
 - c) la somma degli importi della combinazione di offerte non deve essere inferiore a quella degli importi di qualsiasi combinazione di offerte alternativa che soddisfa le prime due condizioni.
- 5.3.10 Se una sola combinazione di offerte di aggiudicazione soddisfa tali condizioni, è questa a ricevere l'aggiudicazione.
- 5.3.11 Se più combinazioni di offerte di aggiudicazione adempiono alle condizioni enunciate al punto 5.3.9, l'aggiudicazione avviene mediante sorteggio.
- 5.3.12 Ciascun offerente ottiene i blocchi di frequenze secondo la combinazione che ha specificato nella sua offerta e per ottenere ciò paga il prezzo aggiuntivo determinato conformemente alla regola di cui al punto 5.3.13.

Determinazione del prezzo

- 5.3.13 Ciascun offerente deve pagare un prezzo aggiuntivo per ognuna delle proprie offerte di aggiudicazione vincenti. I prezzi aggiuntivi sono determinati congiuntamente per tutti gli offerenti e devono soddisfare le condizioni seguenti:

- a) il prezzo aggiuntivo di un'offerta che ha ricevuto l'aggiudicazione non può essere negativo, e nemmeno superare l'importo dell'offerta;
- b) I prezzi aggiuntivi devono essere sufficientemente elevati affinché nessun altro offerente o gruppo di offerenti sia disposto a pagare di più rispetto agli aggiudicatari per l'assegnazione delle frequenze interessate. Se soltanto una combinazione di prezzi aggiuntivi soddisfa questa e la precedente condizione, è tale combinazione a determinare i prezzi aggiuntivi che gli offerenti devono pagare;
- c) Se vi sono più combinazioni di prezzi aggiuntivi che adempiono alle due condizioni di cui sopra, è scelta quella per cui la somma di tutti i prezzi aggiuntivi che gli offerenti devono pagare risulta meno elevata. Se una sola combinazione consente di raggiungere questa somma più bassa, sarà questa a determinare i prezzi aggiuntivi che gli offerenti devono pagare;
- d) Se più combinazioni di prezzi aggiuntivi consentono di raggiungere questa somma più bassa, è scelta quella per cui la somma degli scarti al quadrato tra i prezzi aggiuntivi e i costi di opportunità propri a ciascun offerente risulta la meno elevata. I costi di opportunità propri a ciascun offerente risultano dalla differenza tra la somma delle offerte di aggiudicazione vincenti, se tutte le offerte di aggiudicazione dell'offerente fossero state pari a zero, e la somma delle offerte che hanno vinto l'aggiudicazione, dedotte le offerte di aggiudicazione effettive dell'offerente.

Fine della fase di aggiudicazione

- 5.3.14 Dopo che il banditore ha determinato le offerte di aggiudicazione vincenti e i relativi prezzi aggiuntivi da pagare, ciascun offerente viene informato in merito alle frequenze specifiche assegnate in ciascuna banda.
- 5.3.15 Ciascun offerente viene informato anche in merito al prezzo aggiuntivo che deve pagare.

Esempi

Gli esempi seguenti illustrano lo svolgimento delle aste, in particolare la valutazione delle offerte di uscita.

Esempio 1: *Clockround* senza offerte di uscita

Quello che segue è un semplice esempio di svolgimento di *clockround* con tre offerenti (X, Y e Z) e in cui nessuno fa offerte di uscita.

- Nel primo *clockround* si riscontra un eccesso di domanda nelle categorie di lotti A, B ed E, e i prezzi per tali categorie aumentano.
- Nel secondo *round* l'offerente Y riduce la sua domanda nella categoria A e B, mentre l'offerente Z passa dalla categoria B alla categoria C. Si continua a registrare un eccesso di domanda nei lotti A ed E, ma non più nella categoria B, ora però nella categoria C la domanda supera l'offerta disponibile.
- Nel terzo *round*, Z riduce la sua domanda nella categoria A e C2, e utilizza il punteggio liberato per aumentare la domanda nella categoria E. X riduce la sua domanda in E. La domanda complessiva è così in equilibrio con l'offerta disponibile in tutte le categorie, e i *clockround* giungono al termine.

	Categoria di lotti	A	B	C1	C2	C3	D	E
	Offerta	6	3	5	8	5	1	15
	Punteggio	2	1	1	1	1	1	2
round 1	Prezzo	100	50	50	50	50	50	100
	Offerta X	3	3	5	2	0	1	7
	Offerta Y	3	3	0	2	0	0	5
	Offerta Z	2	3	0	2	5	0	5
	Domanda complessiva	8	9	5	6	5	1	17
	Eccesso di domanda?	S	S	N	N	N	N	S
round 2	Prezzo	110	55	50	50	50	50	110
	Offerta X	3	3	5	2	0	1	7
	Offerta Y	2	0	0	5	0	0	5
	Offerta Z	2	0	0	2	5	0	5
	Domanda complessiva	7	3	5	9	5	1	17
	Eccesso di domanda?	S	N	N	S	N	N	S
round 3	Prezzo	120	55	50	55	50	50	120
	Offerta X	3	3	5	2	0	1	4
	Offerta Y	2	0	0	5	0	0	5
	Offerta Z	1	0	0	1	5	0	6
	Domanda complessiva	6	3	5	8	5	1	15
	Eccesso di domanda?	N	N	N	N	N	N	N

Gli offerenti ottengono i seguenti pacchetti ai prezzi seguenti:

	Prezzo/Blocco							
	120	55	50	55	50	50	120	
Offerente	A	B	C1	C2	C3	D	E	Prezzo
X	3	3	5	2	0	1	4	1,415
Y	2	0	0	5	0	0	5	1,115
Z	1	0	0	1	5	0	6	1,145

Esempio 2: *Clockround* con applicazione del tetto massimo cumulativo di spettro

A differenza dell'esempio precedente, l'offerente Z inizia facendo un'offerta su un blocco della categoria A, e fa un'offerta di uscita di 105 per tale blocco.

L'eccesso di domanda nella categoria A sarebbe così eliminato e non si rivelerebbe necessario un aumento di prezzo. Tuttavia, a causa del tetto massimo cumulativo di spettro il prezzo in tale categoria aumenta lo stesso. Al contempo un lotto della categoria è provvisoriamente aggiudicato a Z (1@105).

Categoria di lotti	A	B	C1	C2	C3	D	E	
Offerta	6	3	5	8	5	1	15	
Punteggio	2	1	1	1	1	1	2	
round 1	Prezzo	100	50	50	50	50	100	
	Offerta X	3	3	1	2	0	1	7
	Offerta Y	3	3	0	2	0	0	5
	Offerta Z	1	3	0	2	5	0	5
	Domanda complessiva	7	9	5	6	5	1	17
	Eccesso di domanda?	S	S	N	N	N	S	
round 2	Prezzo	110	55	55	50	55	50	110
	Offerta X	3	3	5	2	0	1	7
	Offerta Y	3	0	0	5	0	0	5
	Offerta Z	0 (1@105)	0	0	2	5	0	5
	Domanda complessiva	6	3	5	9	5	1	17
	Eccesso di domanda?	S*	N	N	S	N	N	S
round 3	Prezzo	120	55	50	55	50	50	120
	Offerta X	3	3	5	2	0	1	5
	Offerta Y	2	0	0	5	0	0	5
	Offerta Z	0 (1@105)	0	0	1	5	0	5
	Domanda complessiva	5	3	5	8	5	1	15
	Eccesso di domanda?	N	N	N	N	N	N	N

* Si riscontra un eccesso di domanda a causa dell'applicazione del tetto massimo cumulativo di spettro: solo cinque blocchi sono ancora a disposizione degli offerenti X e Y.

Gli offerenti ottengono i seguenti pacchetti ai prezzi seguenti:

	Prezzo/Blocco							
	120	55	50	55	50	50	120	
Offerente	A	B	C1	C2	C3	D	E	Prezzo
X	3	3	5	2	0	1	5	1,535
Y	2	0	0	5	0	0	5	1,115
Z	1 @ 105	0	0	1	5	0	5	1,010

Il prezzo che l'offerente Z deve pagare comprende l'aggiudicazione di un lotto della categoria A secondo l'offerta di uscita di 105.

Se l'offerente non avesse fatto un'offerta di uscita su un blocco della categoria A, ma avesse ad esempio operato un cambiamento verso la categoria E, il tetto massimo cumulativo di spettro non sarebbe stato applicato.

Esempio 3: *Clockround* con offerte di uscita semplici

Nel seguente esempio prendiamo in considerazione le azioni di un solo offerente (essendo nota la domanda aggregata degli altri offerenti).

- Nel primo *clockround* un offerente fa un'offerta per due lotti della categoria A, tre lotti in ciascuna delle categorie B e C, e sette lotti nella categoria E. Il livello di attività di questa offerta "clock" è di 24.
- Ammettiamo che le offerte degli altri offerenti siano tali da creare un eccesso di domanda, e di conseguenza un aumento dei prezzi, soltanto nelle categorie A ed E.
- Ammettiamo che l'offerente riduca la sua domanda in queste due categorie e faccia un'offerta soltanto per un blocco della categoria A e quattro blocchi della categoria E. Il livello di attività dell'offerta passa così a 16. L'offerente ha ridotto la sua attività e può ora fare offerte di uscita. In altre parole, può indicare fino a quale prezzo sarebbe interessato ad acquisire due blocchi della categoria A e fino a quale prezzo continuerebbe a voler ottenere sette blocchi della categoria E o ridurrebbe la sua domanda a sei o cinque blocchi. Ammettiamo che il nostro offerente faccia le offerte di uscita seguenti.
- Inoltre, ammettiamo che gli altri offerenti non modifichino la loro domanda. In questo caso la fase "clock" giunge al termine poiché non vi è più un eccesso di domanda in alcuna categoria: nelle categorie A a D la domanda aggregata risultante dalle offerte "clock" corrisponde precisamente all'offerta, mentre nella categoria E si riscontra ora un eccesso di offerta. Poiché l'offerente ha specificato una domanda per un numero di lotti che equilibra l'offerta e la domanda, è la relativa offerta di uscita per cinque lotti ad essere accettata, e tutti gli offerenti ottengono i lotti richiesti nella categoria E al prezzo dell'offerta di uscita accettata, ossia 106 invece del prezzo "clock" di 110.

Categoria di lotti	A	B	C1	C2	C3	D	E
Offerta	6	3	5	8	5	1	15
Punteggio	2	1	1	1	1	1	2
round 1	Prezzo	100	50	50	50	50	100
	Offerta "clock" (attività: 24)	2	3	0	3	0	7
	Offerte degli altri offerenti	5	0	5	5	5	10
	Domanda complessiva	7	3	5	8	5	17
	Eccesso di domanda/ Eccesso di offerta?	+1	0	0	0	0	+2
round 2	Prezzo	110	50	50	50	50	110
	Offerta "clock" (attività: 16)	1	3	0	3	0	4
	Altro	5	0	5	5	5	10
	Domanda complessiva	6	3	5	8	5	14
	Eccesso di domanda/ Eccesso di offerta?	0	0	0	0	0	-1
	Offerte di uscita	2 @ 105					5 @ 106 6 @ 104 7 @ 102

L'offerente ottiene il seguente pacchetto al prezzo seguente:

Prezzo/Blocco								
110	50	50	50	50	50	50	106	
A	B	C1	C2	C3	D	E	Prezzo	
1	3	0	3	0	0	5	940	

Variante A: Se il nostro offerente non avesse fatto alcuna offerta di uscita per cinque blocchi, ma soltanto offerte di uscita per sei o sette blocchi, nessuna di queste offerte avrebbe potuto essere accettata. I *clockround* sarebbero così terminati al prezzo "clock", e un lotto della categoria E sarebbe rimasto non assegnato al termine della fase "clock".

Variante B: Se un altro offerente avesse ridotto di un blocco la sua domanda di lotti della categoria E e fatto un'offerta di uscita corrispondente per il lotto supplementare, l'ammontare delle offerte di uscita avrebbe determinato quali offerte di uscita sarebbero state accettate. Se l'altro offerente avesse ad esempio fatto un'offerta di uscita pari a 105 per il lotto supplementare, tale offerta di uscita sarebbe stata accettata al pari di quella per cinque lotti del nostro offerente. Il prezzo finale dei lotti della categoria sarebbe così stato di 105. Ma se quest'altro offerente avesse fatto un'offerta di uscita a un prezzo di 103, questa non sarebbe stata accettata e sarebbe invece stata presa in considerazione l'offerta di uscita del nostro offerente per sei lotti, ciò allo scopo di equilibrare l'offerta e la domanda.

Esempio 4: Offerte di uscita con aumento della domanda in altre categorie

In questo esempio il nostro offerente riduce la sua domanda nelle categorie di lotti A ed E, e l'aumenta nelle altre categorie. Poiché tali cambiamenti implicano per l'offerente una perdita a livello di legittimazione all'offerta, egli può fare offerte di uscita e specificare fino a quale prezzo otterebbe una maggiore quantità di blocchi di frequenze appartenenti alle categorie in cui ha ridotto la sua domanda. Tali offerte di uscita non possono però essere tutte soddisfatte poiché – a causa dell'aumento della domanda nelle altre categorie – se fosse il caso il nostro offerente vincerebbe con un'offerta che supera la sua legittimazione all'offerta.

Ammettiamo che il nostro offerente faccia le offerte "clock" e di uscita seguenti, e che gli altri offerenti riducano la loro domanda in modo che la fase "clock" implichii un eccesso di offerta nelle categorie A ed E.

	Categoria di lotti	A	B	C1	C2	C3	D	E
Offerta	6	3	5	8	5	1	15	
Punteggio	2	1	1	1	1	1	1	2
round 1	Prezzo	100	50	50	50	50	50	100
	Offerta "clock" (attività: 20)	2	1	0	3	0	0	6
	Offerte degli altri offerenti	5	3	5	5	5	1	10
	Domanda complessiva	7	4	5	8	5	1	16
	Eccesso di domanda/ Eccesso di offerta?	+1	+1	0	0	0	0	+1
round 2	Prezzo	110	55	50	50	50	50	110
	Offerta "clock" (attività: 16)	1	0	0	3	0	0	4
	Altro	4	3	5	5	5	1	9
	Domanda complessiva	5	3	5	8	5	1	13
	Eccesso di domanda/ Eccesso di offerta?	-1	0	0	0	0	0	-2
	Offerte di uscita	2 @ 105						5 @ 105 6 @ 104

Visto l'eccesso di offerta (e ammettendo che nessuno degli altri offerenti abbia fatto offerte di uscita), potrebbero essere accettate le offerte di uscita massime del nostro offerente, ossia due blocchi della categoria A e sei blocchi della categoria E. Tuttavia, tenuto conto anche dei sei blocchi della categoria E, il nostro offerente vincerebbe con un'offerta il cui livello di attività (22) supererebbe la legittimazione all'offerta (20).

Se la sua offerta di uscita per la categoria A venisse accettata, il nostro offerente potrebbe ottenere soltanto cinque blocchi nella categoria E. Ma se la sua offerta di uscita per sei blocchi nella categoria E venisse accettata, l'offerente potrebbe ottenere soltanto la sua offerta "clock" della categoria A.

L'offerta accettata è sempre quella che genera il valore complessivo più elevato (possiamo trascurare tutte le categorie in cui in entrambi i casi entra in gioco l'offerta "clock" dell'offerente). In questo caso si tratta di quella che si traduce nell'assegnazione di tutti i lotti della categoria A.

	A	B	C1	C2	C3	D	E	Valore complessivo
6E @ 104	Quantità	1	0	0	3	0	6	734 (884 con C2)
	Prezzo	110	55	50	50	50	104	
2A @105, 5E @ 105	Quantità	2	0	0	3	0	5	735 (885 con C2)
	Prezzo	105	55	50	50	50	105	